



N°: 02 <<Inviato il 26 Aprile 2018>> ANNO XXII

Ufficio postale di: FONZASO

Egr. Sig.

SINDACO E ASS. AGRICOLTURA

C/O MUNICIPIO

32030 FONZASO

Bollettino n. 1-8/18 di Fiorello Terzariol Inviato il 24.04.2018

Il **primo trimestre 2018** ha evidenziato un andamento meteorologico con piovosità più marcate nel mese di marzo, e condizioni termiche sopra la norma a gennaio, ma sotto la media a febbraio ed in particolare a marzo.

PERONOSPORA PRIMARIA DELLA VITE

Dal lato **fenologico**, la vite ha iniziato la sua attività vegetativa con la fase del pianto già a metà di marzo ma successivamente, a causa delle basse condizioni termiche, ha ripreso tale attività solo alla fine del mese. L'ingrossamento delle gemme si è evidenziato alla fine della prima settimana di aprile e l'inizio germogliamento (2-5 cm di germoglio nella Glera) a metà dello stesso mese, evidenziando un ritardo fenologico attorno ai 15 giorni rispetto alla scorsa annata.

L'andamento piovoso di marzo e della prima parte di aprile ha sicuramente svegliato e stimolato le oospore peronosporiche che si trovano nel terreno e che potranno dare avvio alle prime ipotetiche infezioni del fungo alla prima occasione piovosa: determinate ora dalla lunghezza dei germogli (veloce accrescimento negli ultimi caldi giorni), con foglie potenzialmente recettive al patogeno.

A questo punto si potranno indicare i primi interventi antiperonosporici cautelativi a ridosso delle prossime piogge, intervenendo poco prima dell'evento (ultime strategie scientifiche contro la **peronospora primaria...**) con prodotti di superficie (contatto/copertura) tipo: **Metiram, Mancozeb, Propineb, Ditanon, Folpet** e naturalmente **Rameici**.

In **alternativa**, si potranno attendere le prime piovosità che daranno inizio alla prima infezione peronosporica e seguire l'evolversi dell'ipotetica incubazione del fungo per intervenire (con gli stessi prodotti), quando questa raggiungerà l'80-85% di sviluppo. Quindi, si dovrà trattare solo dopo alcuni giorni dalla pioggia (NON subito dopo...!), a seconda dell'incubazione del fungo determinata dal gradiente termico giornaliero (**esempio**: se ploverà lunedì 30 aprile e l'incubazione giornaliera si aggirerà attorno al 15%, determinata da circa 18°C di temperatura media, si dovrà intervenire con i prodotti di contatto/copertura attorno alla giornata di sabato 5 maggio).

Abbinare all'antiperonosporico lo **Zolfo bagnabile/micronizzato** (dosi attorno ai 300 grammi/ettolitro a seconda dei formulati) per il controllo preventivo dell'**Oidio**.

Negli ambienti dove vigono **Regolamenti Comunali di Polizia Rurale** e/o **Protocolli/Vademecum viticoli** più restrittivi nell'uso dei prodotti fitosanitari (area della **Docg Prosecco, Doc Prosecco e Vini Venezia**), si raccomanda/consiglia di non utilizzare "principalmente" prodotti contenenti sostanze attive a base di **Mancozeb** e **Folpet**.